

È possibile

XXVIII Giornata della memoria e dell'impegno
in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Lunedì 20 marzo

ore 15.00 Assemblea dei familiari (circa 500) presso l'Università Statale di Milano
ore 18.00 Veglia ecumenica presso la Basilica di Santo Stefano Maggiore in memoria delle vittime innocenti delle mafie durante la quale saranno letti i nomi delle vittime delle mafie

Martedì 21 marzo

ore 8.00 Concentramento dei partecipanti Corso Venezia
ore 9.30 Partenza del corteo
ore 10.30 Piazza del Duomo arrivo dei partecipanti e familiari delle vittime innocenti delle mafie
ore 11.00 Saluti del Presidente di Avviso Pubblico
ore 11.00 Lettura dei nomi delle vittime delle mafie dal palco (oltre 1000 nomi)
ore 11.45 Intervento conclusivo di Luigi Ciotti

La Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunge alla sua ventottesima edizione: un periodo lungo che ha reso protagonista una vasta rete di associazioni, scuole, realtà sociali, enti locali, in un percorso di continuo cambiamento dei nostri territori, nel segno del noi, nel segno di Libera. La Giornata è riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017. Il percorso verso il 21 marzo comprende momenti di riflessione, di approfondimento e di incontro, di relazioni vive attorno ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, persone che hanno subito una grande lacerazione che noi tutti possiamo contribuire a ricucire, costruendo insieme una memoria comune a partire dalle storie di quelle vittime. Leggere i nomi delle persone barbaramente assassinate dalle mafie, scandirli con cura, è un modo per far rivivere quegli uomini e quelle donne, bambini e bambine, per non far morire le idee testimoniate, l'esempio di chi ha combattuto le mafie a viso aperto e non ha ceduto alle minacce e ai ricatti che gli imponevano di derogare dal proprio dovere professionale e civile, ma anche le vite di chi, suo malgrado, si è ritrovato nella traiettoria di una pallottola o vittima di potenti esplosivi diretti ad altri. Storie pulsanti di vita, di passioni, di sacrifici, di amore per il bene comune e di affermazione di diritti e di libertà negate.

A Milano e in Lombardia perché

Milano e la Lombardia sono da sempre un territorio considerato fecondo per le mafie e la corruzione, per l'importante movimentazione di denaro derivante dall'industria e dalla finanza. Contemporaneamente però, è importante sottolineare che siamo in presenza di un contesto capace di reagire a queste forme di insediamento, promuovendo pratiche civiche e istituzionali di risposta, di riscatto, di restituzione sociale del maltolto.

Saremo a Milano per ribadire che non si è ancora potuta affermare una verità storica sul biennio sanguinario 1992/93. Saremo a Milano per ribadire la nostra vicinanza ai familiari delle vittime innocenti in cerca di giustizia.

Saremo a Milano per sottolineare quanto mafie e corruzione possano costituire due facce della stessa medaglia, fenomeni criminali volti a depauperare i territori ed arricchire cricche di potere.

Saremo a Milano per ribadire alla magistratura, alle forze di polizia e alle istituzioni tutte che si impegnano per smantellare il potere criminale, che c'è un'Italia che riconosce la gravità di questi fenomeni e che reagisce, con la quotidiana costruzione di un orizzonte di giustizia.

Saremo a Milano per denunciare i pericoli della presenza mafiosa e per tendere una mano a quanti non hanno ancora trovato il coraggio di denunciare.

Saremo a Milano per ribadire che è possibile portare a compimento grandi opere con un'efficace vigilanza contro le illegalità e nel rispetto di principi di tutela ambientale, necessari anche alla luce dell'emergenza climatica che stiamo vivendo, prodotta da una modalità di sviluppo deprimente per la natura.

Saremo a Milano per testimoniare la nostra vicinanza e la nostra partecipazione alle iniziative autentiche

di contrasto alle mafie e alla corruzione, siano queste spinte dal basso, come nel caso dei movimenti e delle parrocchie, o siano promosse dagli apparati istituzionali, come nel caso delle amministrazioni comunali.

Saremo a Milano per rimarcare il ruolo della formazione e della ricerca nella prevenzione e nel contrasto alle mafie e alla corruzione.

Saremo a Milano per non dimenticare il sacrificio di Lea Garofalo e per stare accanto a chi oggi compie la stessa scelta di rottura, nonostante le difficoltà cui va incontro.

Saremo a Milano per ribadire il nostro impegno nel costruire reti internazionali contro le mafie e la corruzione, come facciamo quotidianamente attraverso i network CHANCE – Civil Hub Against organised Crime in Europe, ALAS – America Latina alternativa social e PLACE – Peace and Liberation in Africa, through change and engagement.

I Ragazzi di Amunì a Milano

Libera dal 2011 ha avviato il progetto Amunì, che in dialetto palermitano si traduce in “diamoci una mossa”; un invito a riprendere in mano i propri destini e le proprie vite, a rimettersi in carreggiata e a guardare la strada percorsa per darsi nuovi obiettivi. Amunì si rivolge ai ragazzi, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria minorile e impegnati in un percorso di riparazione. Si tratta di ragazzi molto spesso al primo reato che seguono con Libera un percorso all'interno di un progetto educativo più ampio che il Tribunale, insieme agli assistenti sociali, ha previsto per ciascuno di loro. Ragazzi e ragazze che devono scontare il periodo di , ovvero la sospensione del processo e l'affidamento ai servizi sociali per un cammino di crescita che, se mostra un esito positivo, estingue il reato. “messa alla prova”. Dal **2011 Amunì ha visto l'attivazione di decine di percorsi in tutt' Italia** con il coinvolgimento di circa **1500 ragazzi e ragazze**. Amunì si avvale del Protocollo tra il Ministero di Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità e Libera per promuovere percorsi di prevenzione che interessano soprattutto i giovani sottoposti all'autorità giudiziaria, ma che, in un'ottica di inclusione e aggregazione sociale, coinvolge anche ragazzi dei quartieri e territori di riferimento. Percorsi che Libera promuove per il tramite dei suoi volontari ed operatori, molti dei quali con competenze e professionalità in campo socio-educativo, facendosi carico dei costi derivanti. Una delle esperienze più importanti **per i ragazzi di Amunì è il viaggio che si organizza ogni 21 marzo in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, durante il quale i ragazzi, provenienti da diverse città italiane, **partecipano insieme agli operatori dei servizi sociali** che li seguono e ai volontari di Libera, **a un campo di formazione e impegno** a carattere residenziale. A **Milano** saranno più di **50 i ragazzi** provenienti da Torino, Napoli, Caserta, Brindisi, Messina, Palermo, Genova, La Spezia. Saranno impegnati nell'organizzazione della manifestazione, parteciperanno a momenti di formazione, incontreranno i familiari delle vittime innocenti delle mafie, giornalisti magistrati. **Domenica 19 marzo** saranno protagonisti, insieme ai ragazzi della **Comunità Kairos di Don Burgio** di una **giornata di sport e testimonianza** presso il centro sportivo PLAYMORE. In mattinata incontreranno il **Procuratore Alessandra Dolci** mentre nel pomeriggio inizieranno i tornei beach volley e basket; ping pong; biliardino. **Lunedì 20 marzo** parteciperanno ad una **passeggiata nei luoghi dell'antimafia e dell'antifascismo**: alle 10.00 Memoriale della SHOAH presso il BINARIO 21 stazione centrale; alle 12.00 incontro con Anpi in via Palestro .

Lo Sport ricorda le vittime innocenti delle mafie